la rivista di **engramma**
2004

30–33

edizioni**engramma**

La Rivista di Engramma
30-33

La Rivista di Engramma Raccolta

numeri 30-33
anno 2004

edizioni**engramma**

direttore
monica centanni

La Rivista di Engramma
a peer-reviewed journal
www.engramma.it

Raccolta numeri **30-33** anno **2004**
30 gennaio/febbraio 2004
31 marzo 2004
32 aprile 2004
33 maggio 2004
finito di stampare novembre 2019

sede legale
Engramma
Castello 6634 | 30122 Venezia
edizioni@engramma.it

redazione
Centro studi classicA Iuav
San Polo 2468 | 30125 Venezia
+39 041 257 14 61

© 2019
edizioni**engramma**

ISBN carta 978-88-94840-74-2
ISBN digitale 978-88-98260-45-4

L'editore dichiara di avere posto in essere le dovute attività di ricerca delle titolarità dei diritti sui contenuti qui pubblicati e di aver impegnato ogni ragionevole sforzo per tale finalità, come richiesto dalla prassi e dalle normative di settore.

Sommario

6 | *30 gennaio/febbraio 2004*

66 | *31 marzo 2004*

102 | *32 aprile 2004*

156 | *33 maggio 2004*

33
maggio **2004**

La Rivista di Engramma n. 33

Daniotti | Di Mauro | Pasini | Pozzi | Sbrilli | Trevisan
Trimarchi | Vallini

Convegno Luminar 3. Internet e Umanesimo. Web_Musei. Modello italiano e nuove risorse

A cura della Redazione di Engramma

edizioni**engramma**

Direttore
monica centanni

Redazione
daniela sacco, linda selmin, katia mazzucco, alessandra pedersoli, lorenzo bonoldi, federica pellati, maria bergamo, claudia daniotti, elizabeth thomson, giulia bordignon, giacomo dalla pietà, sara agnoletto, luana lovisetto, valentina rachiele, luca tonin, giovanna pasini, valentina rachiele, monica centanni

Comitato Scientifico
lorenzo braccesi, maria grazia ciani, alberto ferlenga, kurt w. forster, fabrizio lollini, lionello puppi

© 2019
edizioni**engramma**
La Rivista di Engramma n. 33 | maggio 2004
www.engramma.it
Sede legale | Associazione culturale Engramma, Castello 6634, 30122 Venezia, Italia
Redazione | Centro studi classicA Iuav, San Polo 2468, 30125 Venezia, Italia
Tel. 041 2571461
this is a peer-revewed journal

L'Editore dichiara di avere posto in essere le dovute attività di ricerca delle titolarità dei diritti sui contenuti qui pubblicati e di aver impegnato ogni ragionevole sforzo per tale finalità, come richiesto dalla prassi e dalle normative di settore.

SOMMARIO

7 | Editoriale
a cura della Redazione di Engramma

9 | Museo Archeologico di Venezia
Claudia Daniotti

15 | Musei on line
Aurora di Mauro

19 | Tecnica digitale
Giovanna Pasini

25 | Dal linguaggio analogico al linguaggio digitale
Pierfilippo Pozzi

31 | Musei virtuali e basi di conoscenza
Antonella Sbrilli

35 | I musei di Carlo Scarpa nel web
Bebet Trevisan

41 | Dal sacro al profano
Michele Trimarchi

51 | I musei aziendali veneti nel web
Chiara Vallini

Editoriale
Luminar. Internet e Umanesimo 1, 2, 3

a cura della Redazione di Engramma

La Rivista di Engramma presenta un numero monografico con i materiali raccolti in occasione delle giornate di studio "Luminar 3: Web_Musei", che si sono tenute a Venezia il 29-30 gennaio 2004 presso la Fondazione Querini Stampalia.

Per il terzo anno consecutivo Engramma, in collaborazione con la Fondazione Querini Stampalia e l'Università Iuav, ha promosso una giornata di studi sul tema "Internet e Umanesimo", con la finalità di analizzare e approfondire l'affinità tra scienze umane e nuove tecnologie, studiare le possibilità che Internet offre alle scienze umane, e la nuova sintassi e il nuovo stile di ricerca inaugurati dalla feconda sinergia di diversi saperi.

Luminar, schermo interattivo in un grande romanzo visionario del novecento – *Eumeswil* di Ernst Jünger – prefigura lo spazio virtuale di Internet, offerta di nuove impreviste prospettive. Non solo si realizza la possibilità di esplorare le zone di confine e di far interagire i diversi saperi, ma viene attivata la sperimentazione di nuove forme espressive e di procedimenti di indagine.

Internet, "la ragnatela grande come il mondo", è una dimensione ulteriore che si offre allo studioso come arricchimento dei metodi e dei temi di ricerca: si apre un nuovo orizzonte non solo alla comunicazione, ma anche alla metodologia dello studio e della ricerca. Stimolante è accettare la sfida e trasformare il computer da strumento tecnologico a 'macchina umanistica', interrogando il conflitto tra parola e immagine, in favore di

una loro ricomposizione. La rivoluzionaria trasformazione attuata da Internet, aprendo la via a un nuovo intreccio fra i saperi, induce 'studiosi', 'tecnici', 'umanisti' e 'scienziati' a mettere finalmente a confronto diverse pratiche e teorie.

Il primo convegno del 2002 – "Luminar. Internet e Umanesimo" – ha rappresentato l'occasione per studiosi di diversa estrazione di dialogare sulle potenzialità del web nel campo della ricerca umanistica. Il confronto delle varie esperienze ha permesso di mettere a fuoco alcuni nuclei teorici: il ruolo rivoluzionario del web anche per gli studi umanistici, i cambiamenti in termini gnoseologici che l'invenzione di questa nuova dimensione ha prodotto, le difficoltà che tale cambiamento ha inevitabilmente portato con sé dal punto di vista teorico e pratico. Appunti dal convegno del 2002

Il secondo convegno del 2003 – "Luminar 2. Internet e Umanesimo: Web Auctoritas e Memoria" – è stato invece incentrato sull'approfondimento dell'analisi degli aspetti tecnico-giuridici che formalizzano la cultura on line, e pertanto: il problema dell'autorevolezza delle pubblicazioni; le questioni riguardanti i diritti d'autore – copyright/copyleft; il valore dell'archiviazione web e della registrazione dei materiali on line. Presentazione e programma del convegno del 2003

Il terzo convegno del 2004 – "Luminar 3. Internet e Umanesimo: Web_Musei" – riprende i fili lasciati in sospeso e apre nuovi percorsi di riflessione specificatamente in relazione ai modelli possibili di web_museo. Nell'indagine sulle possibilità offerte ai musei dalla rete e dal digitale, l'intenzione è di mantenere sempre intrecciati analisi teorica e aspetti pratici della realizzazione della ricerca e della comunicazione via web. Come ha scritto Salvatore Settis "nessun prodotto informatico per i Beni Culturali sarà efficiente se non costruito mediante una strettissima interazione fra informazioni, contenuto e tecnologie, cioè mescolando le competenze di storici, storici dell'arte e informatici".

pdf realizzato da Associazione Engramma
e da Centro studi classicA Iuav
progetto grafico di Elisa Bastianello
editing a cura di Sara Agnoletto
Venezia • marzo 2019

www.engramma.org

la rivista di **engramma**
anno **2004**
numeri **30–33**

Raccolta della rivista di engramma del Centro studi classicA | Iuav, laboratorio di ricerche costituito da studiosi di diversa formazione e da giovani ricercatori, coordinato da Monica Centanni. Al centro delle ricerche della rivista è la tradizione classica nella cultura occidentale: persistenze, riprese, nuove interpretazioni di forme, temi e motivi dell'arte, dell'architettura e della letteratura antica, nell'età medievale, rinascimentale, moderna e contemporanea.